

Dopo varie esperienze compiute nell'ambito dello studio del territorio, **A+** ha deciso di intraprendere una ricerca sullo spazio pubblico cittadino, coinvolgendo anche l'amministrazione comunale, i consigli di quartiere e i cittadini stessi. Lo studio, infatti, coinvolgerà vari quartieri della città di Pesaro.

Il progetto ha come obiettivo lo studio critico di dieci punti del tessuto urbano pesarese accomunati dal fatto di essere spazi aperti non risolti, e si svilupperà in una successione di step necessari appunto alla risoluzione di tali emergenze: dalla ricerca storica allo studio dello stato di fatto, dalla partecipazione pubblica all'individuazione di schemi progettuali, dal coinvolgimento dei diversi soggetti locali alla presentazione dei risultati raggiunti.

Le aree di studio proposte toccano Colombarone, Pantano, Villa Fastigi, Villa Ceccolini, Cattabrighe, Borgo S. Maria, S. Maria delle Fabbricce, Case Bruciate, Soria e Villa S. Martino.

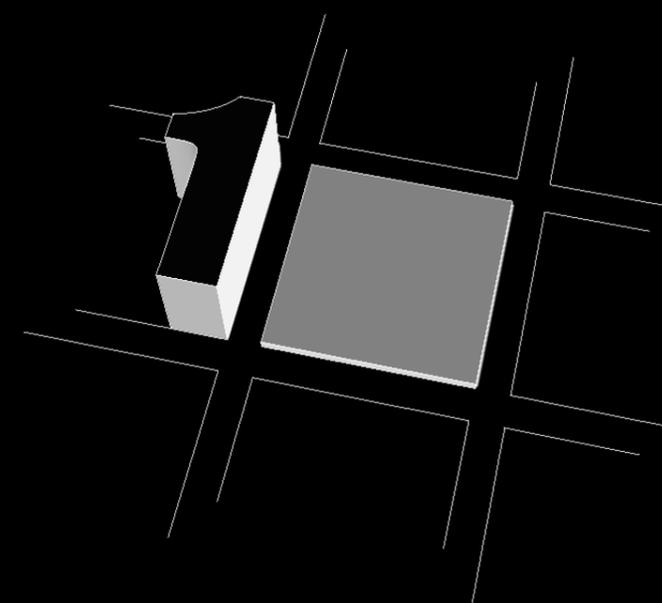
La volontà di coinvolgere attivamente gli abitanti fa nascere l'esigenza di interfacciarsi con il sistema strutturato dei Consigli di Quartiere, appendici amministrative radicate nel vivo delle questioni cittadine e quindi strumento per noi fondamentale sin dalla prima fase di studio e di ricerca.

Il primo passo sarà infatti creare legami diretti e propositivi tra la nostra associazione e i cittadini dei diversi quartieri, in modo da dare un concreto fondamento a questo workshop. Questo accadrà durante apposti incontri che, opportunamente pubblicizzati, si svilupperanno entro le ferie estive e possibilmente sui luoghi proposti per diventare piazze virtuali. La parola andrà ai cittadini per parlare del futuro del loro quartiere e in questa prima fase noi architetti ci limiteremo infatti ad ascoltare le esigenze e le richieste di chi quella piazza dovrebbe viverla, cercando di approfondire la conoscenza non solo del luogo ma soprattutto dei suoi abitanti.

Approfittiamo dell'occasione per ringraziare tutti i Consigli di Quartiere coinvolti, che si stanno mobilitando per sostenere questa nostra iniziativa, nonché l'Amministrazione stessa che ha voluto sostenere il progetto riconoscendogli il Patrocinio del Comune di Pesaro.

Infine, un appello: non perseguendo scopo di lucro ed essendo tale laboratorio un'iniziativa squisitamente culturale, **A+** si appella alla buona volontà di tutti per potere chiudere con tempi veloci e respiro partecipato questa bella occasione pesarese.

Gli aggiornamenti sul nostro sito.



10 piazze per Pesaro

un nostro progetto

a³ – architettura al cubo

A+, in questi anni, ha intrapreso una riflessione sul territorio provinciale che ha avuto come primo risultato il suggerire una differente metodologia di osservazione e presa di coscienza dei luoghi dove si vive attraverso un'installazione mobile, uno strumento estraneo alla quotidianità: un cubo di tre metri di lato, una postazione privilegiata di osservazione della realtà.

Troppo spesso, infatti, si passa o si vive addirittura in luoghi che in realtà non si conoscono: l'osservazione è il primo passo verso la conoscenza del territorio.

Per questo motivo si sono invitati i cittadini ad entrare nel cubo, a "guardare" attraverso dei cannocchiali il contesto da altri punti di vista, in modo da riscoprire la città e giungere alla valorizzazione di ciò che ci circonda in generale e, nello specifico, il territorio della provincia di Pesaro e Urbino.

Il passo successivo all'osservazione è stato appunto il dialogo: "a³_architettura al cubo" ha infatti messo a disposizione dei visitatori le pareti di questo cubico "osservatorio" per scrivere le proprie suggestioni e un veloce questionario incentrato sulla città in modo da innescare un confronto genuino e continuo.

Tra dicembre 2010 e marzo 2011 "a³_architettura al cubo" ha girato nella principali piazze della provincia: Pesaro, Fano, Fossombrone ed Urbino.

Il progetto si è svolto in collaborazione con la Provincia di Pesaro e Urbino e nella giornata del 10 settembre 2011 verranno presentati i risultati dell'esperienza presso il Conventino di Monteciccardo. Vi aspettiamo.

A: lettera aperta...

... a tutti i giovani colleghi

Giovani architetti della Provincia, uniamoci!

L'associazione culturale A+ nasce con l'obiettivo di unire le forze di coloro che, usciti dalle Università, si scontrano con la dura realtà quotidiana.

Gli incontri dell'associazione servono quindi per confrontarsi, per condividere, per aiutarsi e per portare avanti attività culturali che coinvolgano il nostro territorio ed i suoi abitanti.

Non ci si guadagna un euro, questo va detto, e il nostro Statuto non prevede compensi di alcun tipo al di fuori della soddisfazione personale e di qualche pacca sulla spalla.

A pensarci bene, ma chi ce lo fa fare?



Rafael Moneo, San Sebastian
Leggi l'articolo sul nostro blog